



Scheda tecnica del credito d'imposta RSI

Indice

01/ A chi si rivolge

02/ Monetizzazione e benefici del credito d'imposta

03/ Quando

04/ Intervento e progettazione: il fascicolo di progetto

05/ Quali sono i costi che si possono portare a contributo?

06/ Procedure

07/ La nostra consulenza

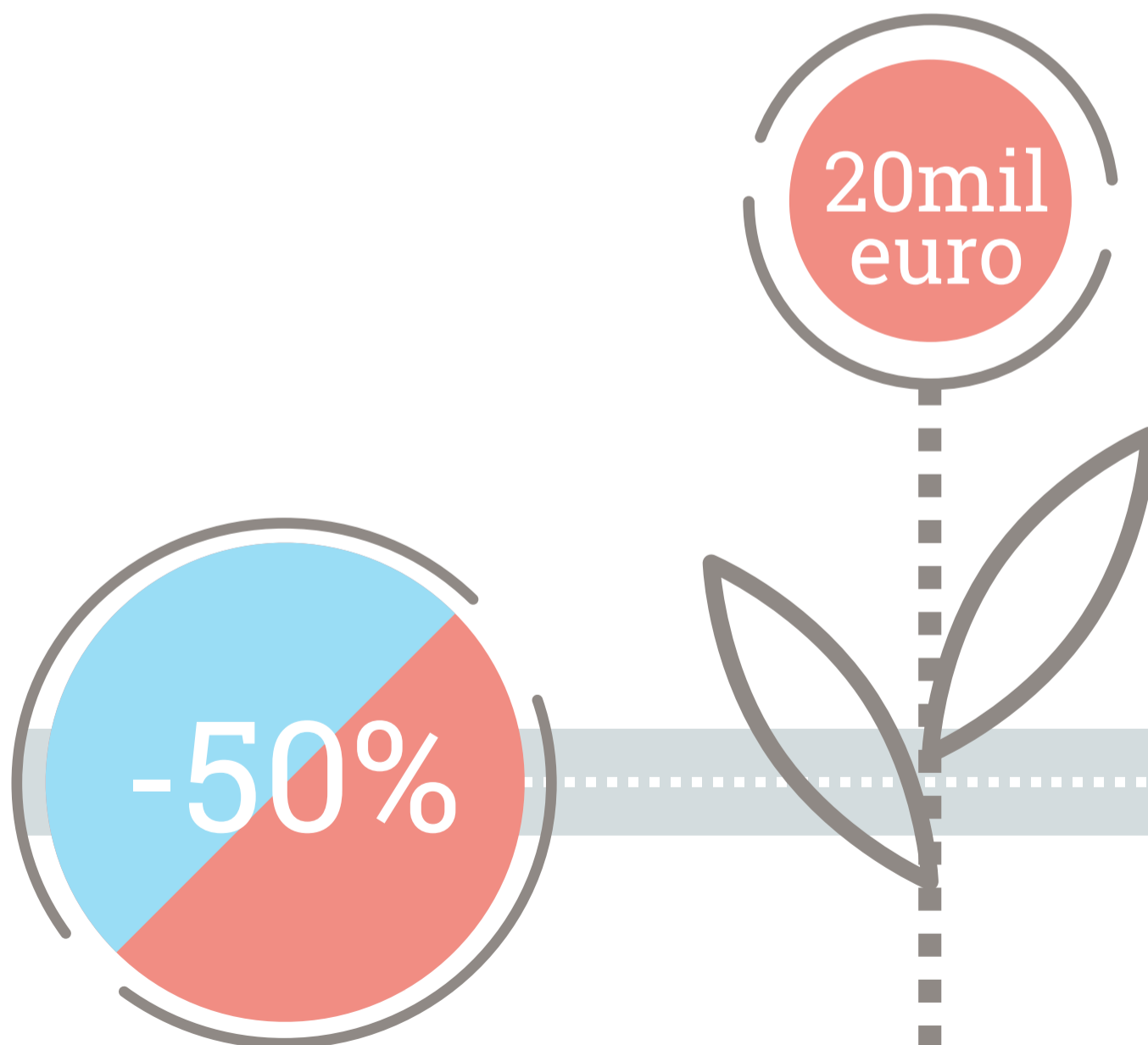


01

A chi si rivolge

Le imprese di qualsiasi dimensione e settore di appartenenza che sostengono nel corso del 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 **spese collegate ad attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale**, possono recuperare sotto forma di **Credito d'Imposta**, da "scontare" su tutti i tributi che versa l'azienda, il 50% di tali spese fino ad massimo di 20 milioni di euro annui.

La misura massima del credito usufruibile **ammonta dunque fino a 20 milioni di euro annui**. In tal senso c'è dunque spazio e capienza per tutte le imprese italiane!



02

Monetizzazione e benefici del credito d'imposta

Il contributo è immediatamente "monetizzabile" con il modello F24, in compensazione con tutti i tributi e tasse che deve versare (o verserà) l'azienda nel corso dei mesi.

In altre parole, il credito d'imposta diminuendo il debito fiscale (**risparmio fiscale**) che l'azienda ha nei confronti dello Stato e degli Enti (IRES, IVA, INPS, IRAP, INAIL, Imposte regionali e comunali) produce un beneficio visibile ed immediatamente misurabile sulla struttura finanziaria ed economica dell'azienda.

Ciò in quanto, il venire meno al versamento di una quota considerevole di tasse e tributi (fino a venti milioni di euro annui n.d.r), l'azienda ottiene un miglioramento sulla:



gestione monetaria: minore uscita di cassa, dovuta al mancato versamento dell'IVA, INPS, etc...



struttura dei costi: minor incidenza degli oneri tributari



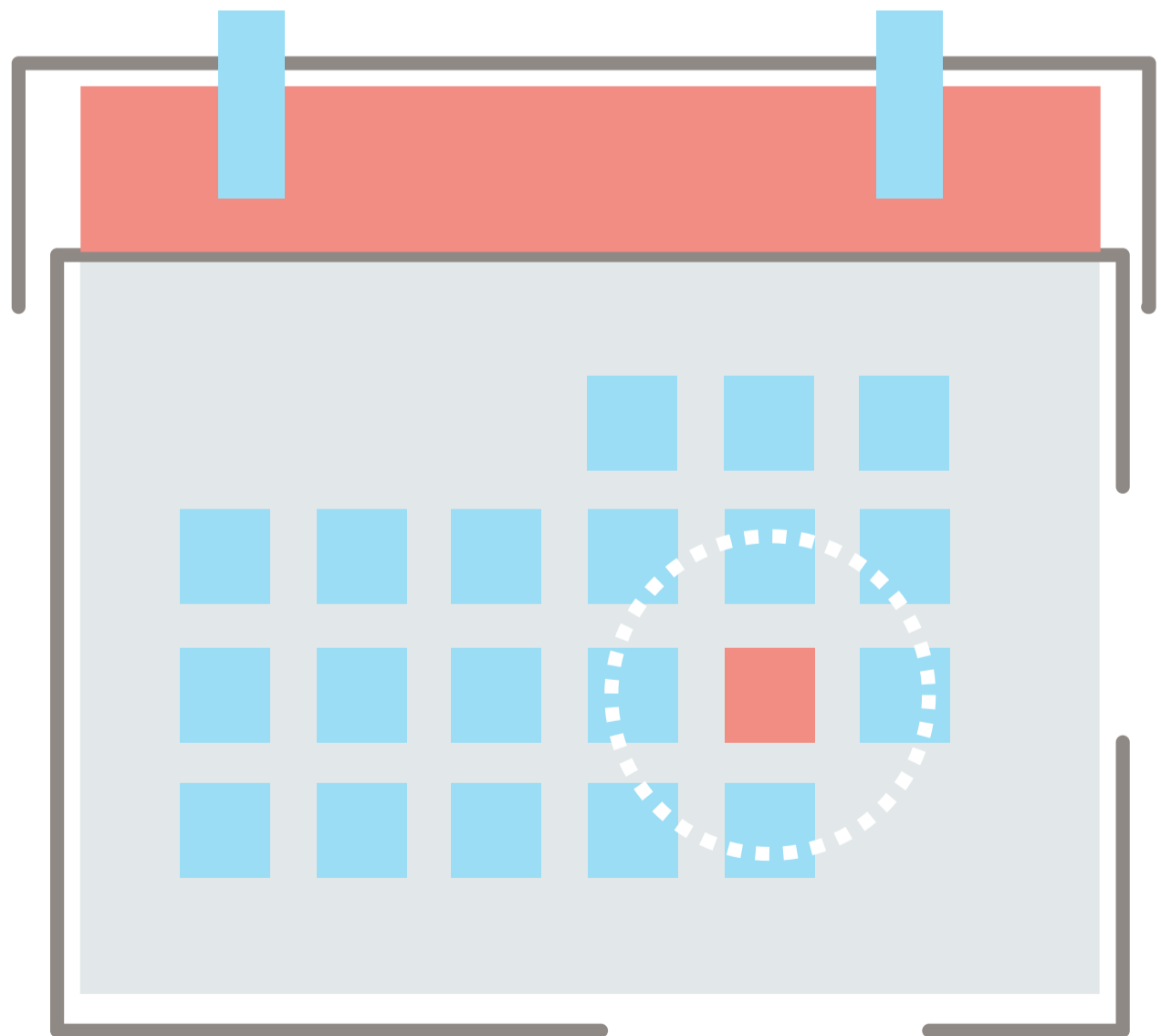
risultato economico: miglioramento del Reddito d'Esercizio.

Infine, ma non meno importante, **il credito di imposta** (essendo un credito appunto) **non concorre alla formazione della base imponibile** conseguente al reddito d'impresa da tassare. Questo vuol dire che su questo contributo **non si pagano tasse** come invece avviene, ad esempio, con i contributi a fondo perduto.

03

Quando

A differenza della maggior parte degli strumenti agevolativi, per **“monetizzare”** questo contributo non si deve attendere l'esito da parte di un Ente attraverso una graduatoria e successiva delibera d'erogazione: basterà quantificare il credito d'imposta maturato e poi “passare all'incasso” con l'F24.



04

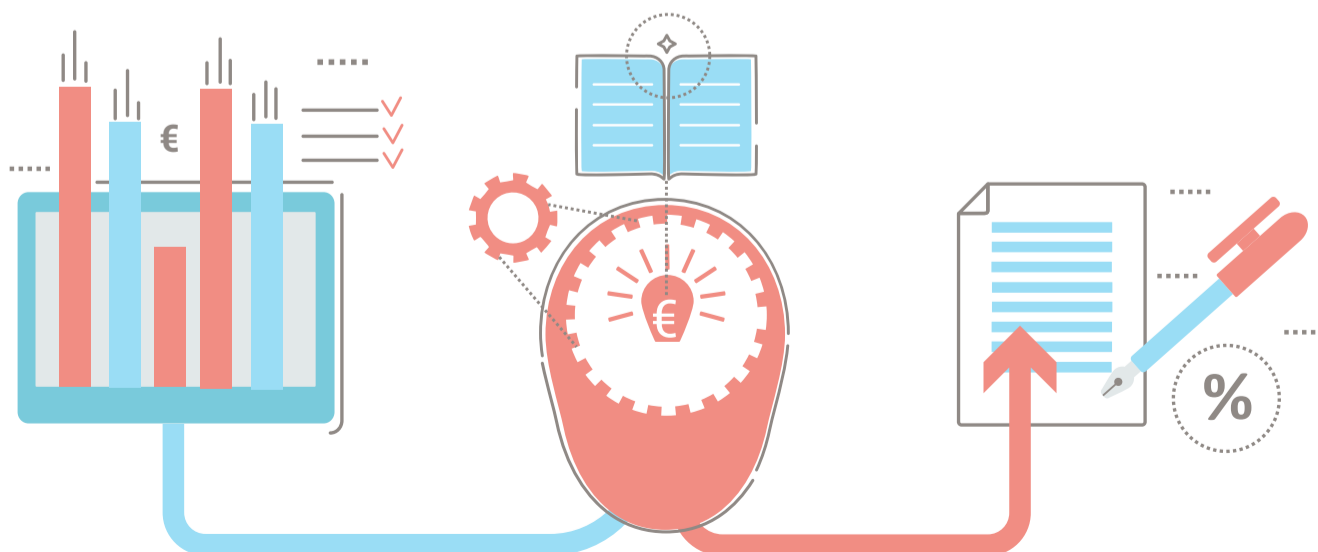
Campo di intervento e progettazione: il fascicolo di progetto

Come già indicato sopra, **tutte le imprese**, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato, se effettuano investimenti in ricerca e sviluppo, **possono essere titolari dell'agevolazione**.

Per imputare tali costi nell'ambito delle attività di RSI è necessario **"realizzare" un fascicolo di progetto** che valida ed allo stesso tempo "attesta" la coerenza delle spese e dunque la possibilità di ottenere l'agevolazione. **Il fascicolo di progetto** è costituito dal progetto tecnico "scientifico" e dalla documentazione fiscale ed amministrativa.

Per realizzare il fascicolo è importante seguire un processo ben definito e certificato che assicuri la congruenza tecnica e formale delle spese che si portano a contributo.

Operativamente, prima di procedere ad istruire il progetto e richiedere il contributo è importante: **effettuare lo studio di pre-fattibilità** per verificare la progettualità dell'impresa e la sua struttura di costi: ciò al fine di far "confluire" il tutto in una o più tematiche ammesse al contributo.



05

Quali sono i costi che si possono portare a contributo?

In un mercato globalmente competitivo quale è quello attuale, tutte le imprese di qualsiasi dimensione e settore d'appartenenza dedicano, anche senza rendersene conto, una parte considerevole del loro tempo in **attività di analisi, studi e progettazione propedeutici alla definizione e/o al miglioramento incrementale dei propri prodotti e servizi** oppure dei propri processi produttivi.

Svolgere queste attività, necessarie, ad esempio, a definire un prototipo, un nuovo modulo, un nuovo servizio oppure un miglioramento incrementale della propria offerta e prima che si arrivi alla fase dell'industrializzazione e commercializzazione di ciò che è stato "concepito" e/o "migliorato", significa, per l'impresa, **sostenere costi (di Ricerca e Sviluppo, appunto)** in termini di:



ore uomo (personale diretto ed indiretto)



consulenze (ad es. imprese o professionisti ai quali si è commissionato un'attività di analisi e studi o di realizzazione di parte di un prodotto/servizio o di un processo)



acquisto di attrezzature dedicate



acquisto o realizzazione di brevetti.

05

In questo senso, posto che lo studio di pre-fattibilità abbia identificato all'interno dell'azienda la presenza di attività o di processi assimilabili alla Ricerca e Sviluppo così come sopra definito, la successiva attività di consulenza progettuale ed amministrativa (la nostra offerta) consentirà di riportare nella giusta sequenza ed allocazione i costi d'ammettere al contributo. Il tutto, naturalmente, nel rispetto della normativa di riferimento (*Decreto MEF e MISE del 27/05/15*):

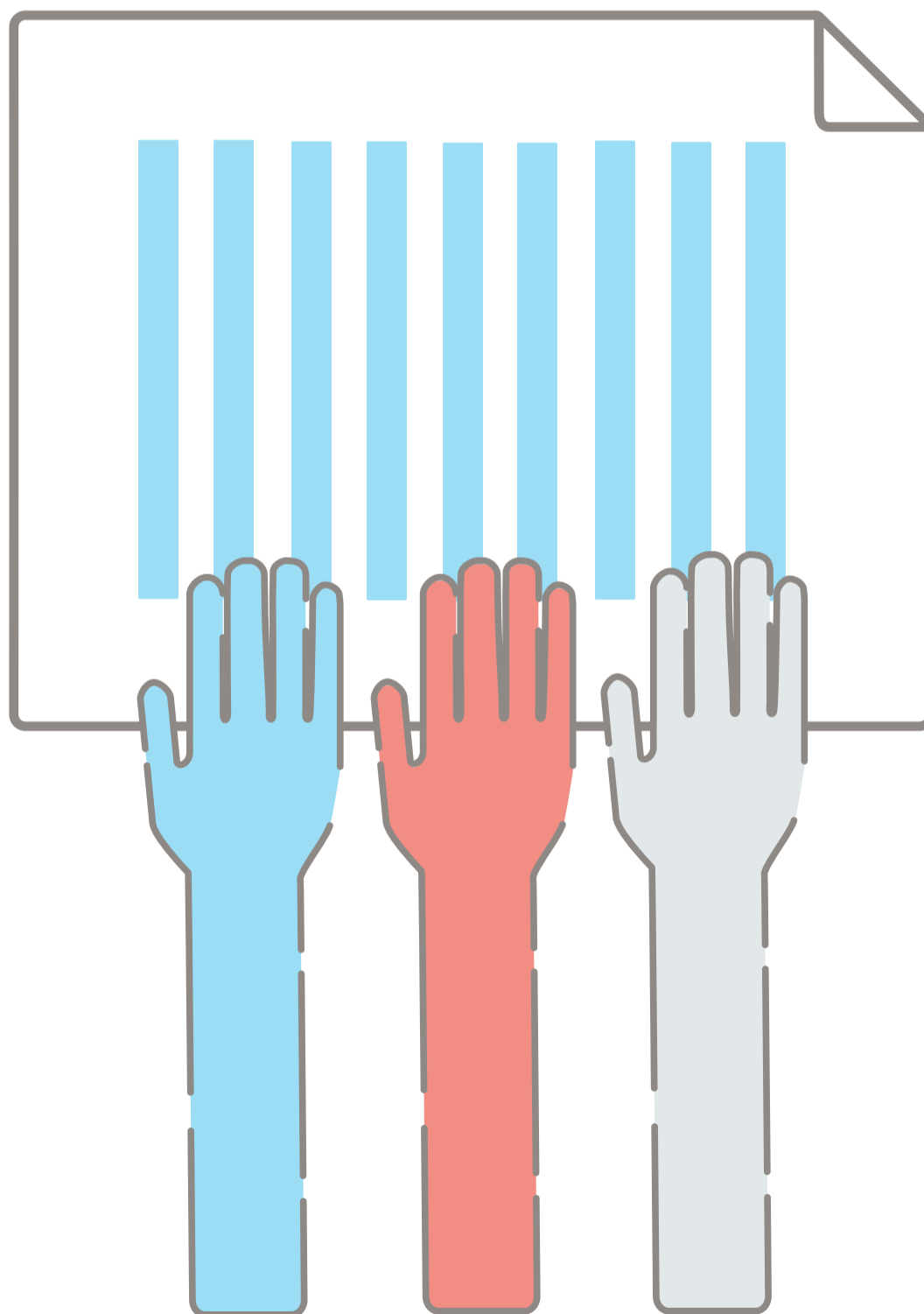
A.	Costo per il personale dipendente con competenze tecniche	Recupero del 50% del costo lordo aziendale sostenuto o da sostenere
B.	Personale non dipendente , ossia chi lavora presso l'impresa con contratto diverso dal subordinato (es. P.IVA, contratto a progetto, etc...)	Recupero del 50% del costo lordo aziendale sostenuto o da sostenere
C.	Consulenze da parte di altre imprese oppure Professionisti	Recupero del 50% del imponibile delle fatture emesse o da emettere
D.	Costi per Strumenti e attrezzature	Recupero del 50% (25% per l'anno 2016) della quota d'ammortamento
E.	Costo per il personale dipendente con competenze tecniche di supporto	Recupero del 50% (25% per l'anno 2016) del costo lordo aziendale sostenuto o da sostenere

06

Procedure

Il **contributo** è utilizzabile in **compensazione** a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono stati sostenuti.

Rispetto al passato, per usufruire del credito d'imposta non è più necessaria una specifica istanza telematica (c.d. click day). E' invece importante definire il **fascicolo di progetto**.



07

La nostra consulenza

In sintesi, attraverso la nostra consulenza eseguiamo **gratuitamente**, e senza alcun impegno a carico dell'azienda, **uno studio di pre-fattibilità** per individuare un potenziale progetto che possa rientrare nel campo del Credito di Imposta.

Questo perché a volte le aziende non sanno di poter tracciare al proprio interno un perimetro che rientri nell'ambito della Ricerca e dello Sviluppo, pertanto la nostra attività è fondamentale e propedeutica a tutti i passaggi su menzionati.

Solo dopo l'ottenimento effettivo del credito di imposta, l'azienda corrisponderà il compenso per la nostra consulenza in percentuale alla somma portata in compensazione mediante F24.

